

TRAILER ANTEPRIMA

DI ANDREA SANTONASTASO*

La prima volta che ho incontrato Pupi Avati sono vent'anni e studiamo ancora all'Università. Per Dichiarazione d'intenti aveva organizzato uno dei suoi famosi incontri serotini sotto i portici di Bologna e mi piace più che altro perché gli ricordavo un mio vecchio compagno di scuola. Non ci siamo più visti per quasi vent'anni fino a quando non ho saputo che stava preparando la ripresa per una nuova serie televisiva che stava girando. Così mi sono presentato alle seduzioni e mi ha chiesto la disponibilità di sempre, dicendomi che avrei avuto un ruolo piuttosto piccolo. Invece non è stato così, perché nel giro di poche settimane mi sono trasformato in Augusto Sacconi detto Titi, cognato del protagonista, Carlo, che è Flavio Piccini. Carlo è il marito di Francesca, interpretata da Micaela Ramazzotti, e tutti questi personaggi sono ispirati a figure reali, in parte prese dalla biografia delle stesse Pupi che, attraverso la vicenda di due famiglie, quella dei Dagnesi e quella degli Orsi, ha voluto mettere in scena un vero e proprio affresco della Bologna degli anni Cinquanta alla Roma contemporanea. Sembra televisione, ma in realtà sarà cinema perché, come ha detto lo stesso Pupi, «sta che sei puntato per me quasi come un piccolo film». Ha ragione.

**Christian,
il patriarca**

«Un matrimonio racconta le storie d'Italia visto da due famiglie. I Dagnesi e gli Orsi e Christian De Sica è il patriarca dei Dagnesi. Pupi, che ritorna nelle scene a nelle fotografie della famiglia lungo tutta la puntata. Ci sarà però solo nel primo episodio prima dello scoppio».




UNA GRANDE FAMIGLIA

È quella che si è formata sul set di *Un matrimonio* di Pupi Avati, «sei piccoli film» a marzo su RaiUno, con Christian De Sica e Micaela Ramazzotti. Ce li racconta uno dei protagonisti: **Andrea Santonastaso**

«Un matrimonio lo abbiamo girato proprio partendo da quell'idea. La serie, che andrà in onda in sei puntate a marzo su RaiUno, si chiama così perché tutto prende il via da un matrimonio, quello tra Carlo e Francesca, celebrato due volte: una nel 1943 e la seconda nel 2001 con i figli e i nipoti. Da questi due avvenimenti accade di tutto con il mondo e l'Italia che cambiano mentre mutano anche i rapporti all'interno della famiglia, tra l'uccisione di Kennedy nel 1963 fino alle stragi alla stazione di Bologna

nel 1980. Mentre giravamo, ho visto Pupi conterraneo spesso ricordando momenti che aveva vissuto in prima persona. Il mio personaggio, Titi, è un cattolico di prima categoria, un uomo buono quanto bugiardo, un ingegnere che vanta un futuro di grande successo al prog prog, ma è capace solo di andare per bandelli e seguire Luisa, la moglie di Carlo (interpretata da Micaela Ramazzotti) in tutti i suoi peccati. Al punto che insieme a carteggiarla addirittura in un cinema. Sarà nel set con Pupi è stata

un'esperienza meravigliosa anche se molto seria per stare a contatto con un modo di fare cinema che ormai sta scomparendo: difficile definire un'epoca lavorata, perché quando le riprese finiscono ti senti come se davvero avessi fatto parte di quella famiglia, come se quel personaggio e quelle figure appartenessero sempre a una famiglia, quasi ormai inutile, ma al tuo fianco. ■
 (Foto: scorcio da Andrea Santonastaso)
 *Andrea Santonastaso (1970) è uno scrittore, regista cinematografico e televisivo».



Sposi da garage

«È il secondo e forse il matrimonio che dà il titolo alla serie: quello tra Francesco, che è Michele Bonaccorsi, e Carla, ovvero Flavia Piccoli. Non sono in un ristorante, ma nell'officina del padre di Francesco. Nella Bologna degli anni Cinquanta i soldi erano pochi e non potevano certo essere spesi in feste. Da vedere il solo tra gli altri degli sposi»



Passato e presente

«A Beppe, ancora finalmente come un'infanzia in relazione nel suo personaggio: come Augusto Lazzari della Tivi, e qui sono con con una moglie Liana nel giorno del nostro matrimonio. Lui è la bisbetica Marta Ingegn. Qui sotto è invece un'idea. Ho interpretato nel set le due foto della famiglia a distanza di anni»



TRAILER ANTICIPATA



«Qui è finito mangiato
 alle curve di comizi, ancora
 il giorno della jungle
 Eugenio Christian De Sica
 in molti si è chiesto non
 abbiamo grinta nessuna
 come sempre
 Sotto, Pupi in azione: sul
 set è un fiotto di brava,
 gli uomini lo prendo a 5
 lo capire quello che dice
 Dio. Impossibile sbagliare
 con lui. E' diventato
 tutti più brava

Pupi in azione



Facce bolognesi

«Alli con gli altri espressioni
 sempre molto espressive nel cast
 una di quelle lì, per un film
 in parte con lui, un bolognese
 come Andrea Romano, che
 interpreta il papa della zona,
 Francesco, Miavola
 Romano...



LA VECONIA

«Per la prima volta...
 con il...
 di...



A me gli occhi

«Alla fine
 da lui quello sono
 sono le quelli
 davanti con la
 sguardo alla testa
 il Gianni Lombardi
 l'anno scorso...



Si pregano i Signori di
 volere uscire dall'incanti
 sito nell'incanto della...
 e non tardare la...

IL BOMBIER

«Questo è un...
 di...
 di...